



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'anno duemilasedici, addì **8 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 00768805 del 3 novembre 2016, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof. ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Enrico Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 16.05), prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni, prof. Enrico Elio Del Prato, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Carlo D'Addio, Tiziana Germani (entra alle ore 16.07), Pietro Maioli, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi (entra alle ore 16.17), Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi, Matteo Catananti (entra alle ore 16.52).

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Antonio D'Andrea, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, Prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, prof. Paolo Teofilatto, i Prorettori: Antonello Folco Biagini, Teodoro Valente, Gianni Orlandi e Bruno Botta.

Assenti giustificati: Prof. Augusto Desideri.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

- 8 NOV. 2016

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE UNIVERSITA': SAPIENZA, POLITECNICO DI MILANO E NAPOLI FEDERICO II E AGENZIA DEL DEMANIO

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico sentiti APSE, ARAI, AROF ed USPP.

Per il tramite della Preside della Facoltà di Architettura, Prof.ssa Anna Maria Giovenale, è pervenuto il testo di un Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra l'Agenzia del Demanio, la nostra Università, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che hanno già deliberato favorevolmente al riguardo.

Si rende noto che, per quanto di competenza, anche la Giunta della Facoltà di Architettura ed il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, entrambi in data 18.5.2016, hanno autorizzato l'iniziativa.

Si rappresenta che il Protocollo di Intesa prevede che le Parti collaborino al fine di:

- individuare le attività di studio e ricerca applicative prioritarie che potranno essere annoverate nei futuri documenti attuativi del presente Protocollo di Intesa;
- contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti ad innovazione tecnologica nei campi di propria competenza;
- mantenere un elevato livello culturale dei propri operatori e favorire il loro aggiornamento professionale attraverso opportuni contatti, collaborazioni e momenti formativi con le Strutture Universitarie firmatarie operanti su immobili in gestione all'Agenzia del Demanio;
- acquisire, ove possibile, il know-how necessario per promuovere, anche nei confronti degli altri soggetti pubblici proprietari di immobili, modelli strutturati di censimento e conoscenza dei patrimoni pubblici, in particolare attraverso la diffusione di strumenti tecnologici dedicati;
- promuovere iniziative dedicate alle tematiche della sostenibilità ambientale, da svolgersi presso le Università con la partecipazione attiva degli studenti e del personale.

Le Università e l'Agenzia, ciascuna per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui al punto precedente.

In particolare il Protocollo ha lo scopo di sviluppare l'auspicato progetto pilota finalizzato all'attuazione di attività di studio volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, specie di valore architettonico e monumentale, grazie all'impiego del metodo e delle tecnologie ICT, Building Information Modelling, applicate agli edifici nella 'Valutazione di Scenario' dei progetti relativi agli edifici individuati come prioritari. Le attività di studio e operative previste potranno in particolare annoverare il rilievo dello stato di

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising

Il Capo del Settore Convenzioni

Massimo Cantamita

luu

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca

Il Rettore

Prof.ssa Sabina Licciani



Senato
Accademico

Seduta del

- 8 NOV. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising

Il Capo del Settore Conservazioni

Massimo Bartolucci

Un

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto alla Ricerca

Il Direttore

Dott.ssa Sabina Saccatini

fatto, con restituzione del livello di conservazione, l'individuazione degli aspetti di degrado, la rappresentazione parametrica in forma di modello digitale BIM "Orientato a Oggetti" per l'insieme ed i singoli elementi architettonici/parti d'opera, in 3 Dimensioni, possibilmente in più formati tra cui IFC – interoperabile Open Source, quindi la formazione del Sistema Informativo dell'edificio, che ne accompagnerà le successive vicende di conservazione programmata, valorizzazione, monitoraggio, gestione. Il contributo, che il metodo e le tecnologie BIM potranno offrire al processo decisionale degli organismi incaricati dei progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico dell'Agenzia, può essere riassunto in questi aspetti principali:

- fornire nella fase di avvio del processo decisionale uno strumento di valutazione delle potenzialità di valorizzazione basato sui dati oggettivi conosciuti e condivisi;
- formulare diversi modelli di composizione del MIX di attività funzionali proposte nei progetti, verificandone la compatibilità con lo stato di fatto spaziale, strutturale e tecnico-costruttivo esistente dell'immobile;
- definire modelli e metodologie strutturate di censimento e conoscenza dei patrimoni pubblici anche attraverso la diffusione di strumenti tecnologici dedicati, da rendere disponibile agli Enti proprietari di portafogli immobiliari.

All'art. 4 è previsto un Gruppo di Lavoro misto composto dai rappresentanti delle Parti che opereranno con la funzione di:

- favorire e verificare l'attuazione del protocollo di intesa ed il rispetto di quanto in esso previsto;
- redigere una relazione annuale, da trasmettere a ciascuno dei contraenti, sullo stato di attuazione del protocollo di intesa;
- valutare e proporre ai contraenti eventuali modifiche al protocollo di intesa;
- proporre le soluzioni per dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'attuazione e/o all'interpretazione del Protocollo.

Inoltre, al successivo art. 5 è previsto che per ogni iniziativa e/o attività del Protocollo di Intesa le Università e l'Agenzia del Demanio stipuleranno delle apposite intese specifiche che, ferme restando le disposizioni previste dal Protocollo, regolamenteranno nel dettaglio ogni caso specifico.

Dal Protocollo di Intesa non conseguirà alle Parti contraenti alcun onere finanziario, salvo quanto previsto all'art. 11. La validazione dell'atto è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e dell'Agenzia del Demanio.

L'accordo avrà durata quadriennale dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.



Senato
Accademico

Seduta del

- 8 NOV. 2016

Dall'attività istruttoria condotta dalle Aree e Uffici summenzionati, era emersa l'esigenza di ampliare quanto indicato nell'art. 5, con l'inserimento della specifica su: obiettivi da conseguire; durata; termini dell'impegno anche in relazione alla ripartizione di oneri; responsabili scientifici di ciascuna delle Parti; eventuale individuazione dei locali e delle attrezzature destinati allo svolgimento delle iniziative.

Inoltre, all'art. 7, si era ritenuto opportuno eliminare la clausola di manleva per gli Atenei firmatari del Protocollo d'Intesa, ivi inclusa Sapienza Università di Roma.

Tali proposte di modifica sono state sottoposte all'attenzione dell'Agenzia del Demanio che, con nota del 18 ottobre 2016, ha comunicato di non poter accettarle, essendo stata peraltro la precedente bozza di Convenzione già oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione degli altri Atenei coinvolti nel presente Protocollo d'Intesa, cioè Università degli Studi di Napoli Federico II e Politecnico di Milano. Inoltre l'Agenzia ha comunicato di non voler definire dettagli attuativi vista la necessità di una successiva individuazione puntuale degli immobili e del conseguente coinvolgimento, nella fase operativa, delle strutture territoriali dell'Agenzia stessa nonché in considerazione della possibile adesione al Protocollo in parola di altre Università.

Sono invece state ovviamente accolte le proposte di modifica/correzioni formali all'articolato così come l'inserimento, tra i visti, delle deliberazioni della Giunta di Facoltà di Architettura e del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale di Sapienza.

Il Presidente, in uno spirito di fattiva collaborazione, considerato il partenariato strategico che si va a costituire, nonché le finalità oggetto del Protocollo d'Intesa in parola, propone di approvare il testo così come proposto dall'Agenzia del Demanio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.10.2016, con deliberazione n. 366/16, ha approvato la stipula del Protocollo in narrativa autorizzando, altresì, il Magnifico Rettore alla sottoscrizione dell'atto stesso.

Allegato parte integrante: bozza Protocollo di Intesa.

Allegati in visione: Verbale Giunta della Facoltà di Architettura, seduta del 18.5.2016;
Verbale Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, seduta del 18.5.2016;
Deliberazione n. 366/16 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 25.10.2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fondi Raising
Il Capo del Settore e Coordinatore
Massimo Santoro

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Sabina Subcarini



Senato
Accademico

DELIBERAZIONE N. 278/16

Seduta del

IL SENATO ACCADEMICO

- 8 NOV. 2016

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Convenzioni e Centri Interuniversitari dell'Ufficio Fund Raising e Progetti dell'ASURTT;
- ESAMINATO** il Protocollo d'Intesa tra le Università Sapienza, Napoli Federico II, il Politecnico di Milano e l'Agenzia del Demanio;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta della Facoltà di Architettura, e del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, entrambe del 18.5.2016;
- CONSIDERATA** la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;
- VISTA** la deliberazione n. 366/16 del Consiglio di Amministrazione, seduta del 25.10.2016;
- CONSIDERATA** la proposta del Presidente;

Presenti e votanti 32: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Biagioni, Torrisi, Fucile, Cerutti, Zicari, Catucci, Piras, Portoghesi Tuzi, Alfonzetti, Ciancaglini, Benvenuto, Mataloni, Cirillo, De Vito, De Toma, Letizia, Biffoni, Del Prato, D'Angelo, Rota, D'Addio, Germani, Maioli, Ferri, Marotta, Folchi, Cofone, Bianchi, Mosca, Pergolizzi, Catananti

DELIBERA

di approvare, per la parte di competenza, la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia del Demanio e le Università di: Roma "La Sapienza", Napoli "Federico II" e Politecnico di Milano.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Renato Masiani

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

l'Agenzia del Demanio, (di seguito anche Agenzia) con sede in Via Barberini, 38, 00187 Roma, codice fiscale 06340981007 in persona del Direttore pro-tempore, Ing. Roberto Reggi,

e

Il Politecnico di Milano (di seguito denominato anche Politecnico) con sede in Piazza Leonardo Da Vinci N.32 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Giovanni Azzone;

e

L'Università di Napoli "Federico II", (di seguito denominata anche Università di Napoli "Federico II") con sede in Corso Umberto I° N.40 c.a.p. 80138 Napoli, Codice Fiscale 00876220633 e P.IVA 0876220633 rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Gaetano Manfredi;

e

L'Università di Roma "La Sapienza", (di seguito denominata anche Università di Roma "La Sapienza") con sede in Piazzale Aldo Moro N.5 c.a.p. 00185 Roma, Codice Fiscale 80209930587 e P.IVA 02133771002, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Eugenio Gaudio;

di seguito denominate anche unitamente le Università

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia del Demanio, con riferimento ai beni immobili dello Stato e anche nei riguardi di altri soggetti pubblici in relazione ai beni immobili di loro proprietà, svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge - sulla

	base di appositi accordi - provvedendo a: definire la loro ottimale composizione	
	nel tempo e tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione; assicurare le	
	conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche	
	e definire per realizzare gli interventi finalizzati alla loro valorizzazione, anche	
	in collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i Soggetti terzi interessati sia	
	pubblici che privati, coordinare la programmazione dei loro usi ed impieghi	
	nonché degli interventi edilizi sugli stessi, monitorandone lo stato di attuazione;	
	- le Università firmatarie del presente Protocollo di Intesa, hanno già sviluppato	
	competenze su programmi di ricerca basati sulle tecnologie BIM Building	
	Information Modelling ed intendono collaborare allo scopo di:	
	a) mettere a frutto le grandi potenzialità esprimibili dalla collaborazione	
	organica nella ricerca e nell'applicazione tra Università pubbliche e Agenzia	
	del Demanio; nel campo della ricerca attraverso progetti sperimentali	
	applicativi su realtà nevralgiche o emergenti; nella pratica didattica per mezzo	
	di tesi di laurea, seminari tematici, somministrazione di argomenti ai Corsi e	
	Laboratori di progetto curricolari;	
	b) mettere a frutto le competenze sviluppate nelle Università sulle ricerche in	
	materia di applicazione delle tecnologie ICT per il miglioramento dei processi	
	progettuali e costruttivi, nonché di contributo all'innovazione dell'intera filiera	
	delle costruzioni, basato sulla necessità del riferimento costante ai dati ed al loro	
	continuo aggiornamento nel corso di ogni intervento;	
	c) favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione	
	accademica e professionale degli studenti e degli operatori della Pubblica	
	Amministrazione, anche mediante la sperimentazione di modalità didattiche	
	innovative e integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e	

servizi logistici esterni, presso le sedi dell'Agenzia, nonché la collaborazione in attività di ricerca per l'innovazione di processo;

d) dare vita a iniziative di studio specialistico, esperienze didattiche nelle Università, formazione specifica, promuovere ricerche e applicazioni sperimentali dei risultati, al fine di contribuire alle iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, specie di valore architettonico e monumentale, grazie all'impiego del metodo e delle tecnologie ICT applicate agli edifici, il metodo BIM - Building Information Modelling e l'approccio all'interoperabilità open source IFC – Industry Foundation Classes nella 'Valutazione di Scenario' dei progetti relativi agli edifici individuati come prioritari;

- le Università, visto il D.P.R. n.382 dell'11/7/1980, artt. 27, 66 e 92, intendono favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per innovazioni tecnologiche.

CONSIDERATO CHE:

il patrimonio pubblico immobiliare, che costituisce una significativa risorsa per il Sistema Paese, versa spesso in situazioni di grave degrado e richiede, a valle di un processo di pianificazione, programmazione e progettazione, interventi di restauro e/o manutenzione straordinaria che spesso le singole Amministrazioni non sono in grado di sostenere, presentando quindi ampie zone di potenziale valorizzazione e di migliore gestione;

tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze tecnico-scientifiche mirate a promuovere iniziative finalizzate al ritorno economico e alla massimizzazione degli effetti che le stesse possono avere sullo sviluppo dei territori diventando un fattore trainante di crescita per l'economia sia locale che nazionale;

tale stato di degrado non è sufficientemente documentato e non pone le proprietà nella condizione di poter valutare e quantificare correttamente costi-tempi, priorità e tecnologie più idonee nel processo di rifunzionalizzazione degli immobili;

in differenti occasioni si è già verificato un coinvolgimento da parte delle università di effettuare esercitazioni pratiche di rilievo e restituzione dello stato di fatto di edifici pubblici;

nell'attuale fase di crisi economica, lo sviluppo di forme di collaborazione tra Università e Amministrazioni appaiono, opportune, necessarie ed urgenti per la tutela e la conservazione del patrimonio pubblico immobiliare anche al fine di effettuare opportune sperimentazioni tecniche, scientifiche e procedurali, per mettere a disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche modelli avanzati di supporto alla pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione degli interventi sugli immobili pubblici.

CONVENUTO CHE

l'Agenzia del Demanio, il Politecnico, l'Università di Napoli Federico II°, l'Università di Roma La Sapienza intendono collaborare al fine di:

a) individuare le attività di studio e ricerca applicative prioritarie che potranno essere annoverate nei futuri documenti attuativi del presente Protocollo di Intesa, tra cui: il rilievo dello stato di fatto, con restituzione del livello di

conservazione, l'individuazione degli aspetti di degrado, la rappresentazione parametrica in forma di modello digitale BIM "Orientato a Oggetti" per l'insieme ed i singoli elementi architettonici/parti d'opera, in 3 Dimensioni, possibilmente in più formati tra cui IFC – interoperabile Open Source, quindi la formazione del Sistema Informativo dell'edificio, che ne accompagnerà le successive vicende di conservazione programmata, valorizzazione, gestione.

Inoltre potranno essere individuati i contributi che il metodo e le tecnologie BIM – IFC potranno offrire al processo decisionale degli organismi incaricati dei progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico dello Stato, gestito dall'Agenzia del Demanio;

b) contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti ad innovazione tecnologica nei campi di propria competenza;

c) mantenere un elevato livello culturale dei propri operatori e favorire il loro aggiornamento professionale attraverso opportuni contatti, collaborazioni e momenti formativi con le Strutture Universitarie firmatarie operanti su immobili in gestione all'Agenzia del Demanio;

d) acquisire, ove possibile, il know-how necessario per promuovere, anche nei confronti degli altri soggetti pubblici proprietari di immobili, modelli strutturati di censimento e conoscenza dei patrimoni pubblici, in particolare attraverso la diffusione di strumenti tecnologici dedicati;

e) promuovere iniziative dedicate alle tematiche della sostenibilità ambientale, da svolgersi presso le Università con la partecipazione attiva degli studenti e del personale.

VISTI:

	- l'art. 61, comma 1 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato	
	dall'art. 1 comma 1 lett. f) D. Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato	
	l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;	
	- l'art. 65 comma 1 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all'Agenzia	
	l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di	
	razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo	
	sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella	
	valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire	
	con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante	
	l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e	
	straordinaria di tali immobili;	
	- l'art. 65 co. 2 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per	
	l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti	
	pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione	
	espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;	
	- l'art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di	
	procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti	
	amministrativi;	
	- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia deliberato dal	
	Comitato di Gestione in data 29 luglio 2015 e pubblicato sulla Gazzetta	
	Ufficiale n. 220 del 22 settembre 2015;	
	- lo Statuto ed i regolamenti del Politecnico di Milano, dell'Università di Napoli	
	"Federico II" e dell'Università di Roma "La Sapienza";	
	- la delibera del Consiglio di Dipartimento ABC - Dipartimento di Architettura,	
	Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito del Politecnico di Milano n.	

9.9 Convenzione del 31 Marzo 2016 che ha autorizzato la stipula del presente accordo;

- la delibera del dell'Università di Napoli "Federico II" che ha autorizzato la stipula del presente accordo;

- la delibera della Giunta della Facoltà di Architettura (seduta del 18.5.2016) e del Consiglio di Dipartimento DICEA (seduta del 18.5.2016) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" che hanno approvato l'iniziativa;

- la deliberazione n. xxx seduta del xxxxx del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Roma "La Sapienza" che ha autorizzato la stipula del presente accordo

SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - Soggetti

Le iniziative ed attività di cui alle premesse riguardano tutti gli Insegnamenti e tutte le Strutture del Politecnico, dell'Università di Napoli Federico II°, dell'Università di Roma "La Sapienza". Ai fini dell'ampliamento delle azioni e delle linee di sviluppo scientifico oggetto del presente protocollo d'intesa, le Parti convengono la possibilità di adesione al medesimo per ulteriori Università o Scuole nazionali/internazionali di Studi Superiori, in ogni loro tipo di struttura, previa la valutazione concorde dell'Agenzia e delle prime tre Università sottoscriventi.

ART.2 – Scopo

Le Università e L'Agenzia, ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui alle premesse.

In particolare il presente Protocollo ha lo scopo di ipotizzare l'auspicato futuro progetto pilota finalizzato all'attuazione di attività di studio volte alla

valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, specie di valore architettonico e monumentale, grazie all'impiego del metodo e delle tecnologie ICT, Building Information Modelling, applicate agli edifici nella 'Valutazione di Scenario' dei progetti relativi agli edifici individuati come prioritari.

Le attività di studio e operative previste potranno annoverare il rilievo dello stato di fatto, con restituzione del livello di conservazione, l'individuazione degli aspetti di degrado, la rappresentazione parametrica in forma di modello digitale BIM "Orientato a Oggetti" per l'insieme ed i singoli elementi architettonici/parti d'opera, in 3 Dimensioni, possibilmente in più formati tra cui IFC – interoperabile Open Source, quindi la formazione del Sistema Informativo dell'edificio, che ne accompagnerà le successive vicende di conservazione programmata, valorizzazione, monitoraggio, gestione.

Il contributo che il metodo e le tecnologie BIM potranno offrire al processo decisionale degli organismi incaricati dei progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico dell'Agenzia, può essere riassunto in questi aspetti principali:

- fornire nella fase di avvio del processo decisionale uno strumento di valutazione delle potenzialità di valorizzazione basato sui dati oggettivi conosciuti e condivisi;
- formulare diversi modelli di composizione del MIX di attività funzionali proposte nei progetti, verificandone la compatibilità con lo stato di fatto spaziale, strutturale e tecnico-costruttivo esistente dell'immobile;
- fondare i progetti su una base di dati esplicita, la cui influenza determinante sia ben identificabile e misurabile, al fine di consentire il controllo della

corrispondenza tra requisiti stabiliti dall' Agenzia e le prestazioni dei progetti proposti dai concessionari;

- definire modelli e metodologie strutturate di censimento e conoscenza dei patrimoni pubblici anche attraverso la diffusione di strumenti tecnologici dedicati, da rendere disponibile agli Enti proprietari di portafogli immobiliari.

- organizzare iniziative di informazione, presso le strutture territoriali dell' Agenzia, per la trasmissione e diffusione, anche tramite modalità innovative di comunicazione, dei risultati delle attività di ricerca effettuate.

ART.3 – Disponibilità

L' Agenzia e le Università, (di seguito congiuntamente denominate anche 'le Parti') metteranno a disposizione con modalità da concordarsi, nelle proprie sedi ritenute più idonee all' occorrenza, attrezzature e competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di cui sopra (nello specifico lettere b, c, d del "convenuto" -), nei limiti della relativa disponibilità e tenuto conto primariamente delle attività proprie delle Parti contraenti stesse, con particolare riguardo:

- a) allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- b) all' esecuzione di studi e ricerche a completamento delle attività didattiche;
- c) all' integrazione dello svolgimento di esercitazioni di progetto e laboratorio;
- d) all' organizzazione di visite di studenti e di gruppi di studenti;
- e) all' organizzazione di incontri e seminari anche presso le sedi delle Parti per approfondire temi specifici.

ART.4 – Gruppo di Lavoro

E' istituito un gruppo di lavoro misto composto dai Rappresentanti delle Parti:

per il Politecnico il Prof. Ezio Arlati, per l'Università di Roma i Professori

....., per l'Università di Napoli il Prof. Domenico Asprone, per

l'Agenzia del Demanio [REDACTED], che opereranno con la funzione di:

- favorire e verificare l'attuazione del protocollo di intesa ed il rispetto di quanto in esso previsto;

- redigere una relazione annuale, da trasmettere a ciascuno dei contraenti, sullo stato di attuazione del protocollo di intesa;

- valutare e proporre ai contraenti eventuali modifiche al protocollo di intesa.;

- proporre le soluzioni per dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'attuazione e/o all'interpretazione del presente Protocollo

ART. 5 – Oneri e intese specifiche

Per l'attuazione del presente Protocollo, in coerenza con il quadro giuridico-amministrativo di riferimento in materia di cooperazione tra soggetti pubblici, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo.

Per ogni iniziativa e/o attività del presente protocollo di intesa le Università e l'Agenzia Del Demanio stipuleranno delle apposite intese specifiche che, fermo restando le disposizioni previste dal presente protocollo di intesa, regolamenteranno nel dettaglio ogni caso specifico.

Dal presente protocollo di intesa non consegnerà alle Parti contraenti alcun onere finanziario, salvo quanto previsto all'Art. 11. La validazione dello stesso è effettuata con la semplice apposizione delle firme digitali dei designati. Ogni

attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e dell'Agenzia del Demanio.

ART. 6 - Durata

Il presente protocollo di intesa ha la durata di 4 (quattro) anni dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo del protocollo di intesa, per un periodo di pari o di diversa durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da ciascuna delle Parti e, per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dalle altre Parti entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

ART. 7 – Sicurezza e Ambiente

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente protocollo di intesa, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale delle Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente protocollo di intesa, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di formazione base e specifica e di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici, comunicati dal Responsabile di struttura ai medici competenti, ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle

attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata dell'avvenuta informazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul/i relativo/i responsabile/i della-e struttura-e/ente-i di provenienza.

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.mm.ii.

L'Agenzia del Demanio rende noto che gli immobili dello Stato che saranno oggetto di attività nell'ambito del presente Protocollo, potrebbero risultare in pessimo stato di conservazione e manutenzione e pertanto non può essere garantito l'accesso in sicurezza ad alcune porzioni degli stessi durante lo svolgimento dei sopralluoghi. Il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli "Federico II" e l'Università di Roma "La Sapienza", preso atto di quanto precede, espressamente manlevano l'Agenzia da ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni a persone e cose, che dovessero verificarsi per qualsiasi causa durante gli accessi.

ART. 8 – Citazioni e controversie

Il Politecnico, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Agenzia del Demanio non potranno essere citate in sedi diverse

da quelle tecnico-scientifiche o tipiche delle Pubbliche Amministrazioni, e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

Le Parti concordano di definire amichevolmente attraverso il gruppo di lavoro di cui al precedente art. 4 qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il giudice amministrativo competente per territorio ha giurisdizione esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento del presente Protocollo ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

ART. 9 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

Agenzia del Demanio

Via Barberini, 38 00187 – Roma

E-mail: dg.strategieprogettipartecipazioni@agenziademanio.it

PEC: dc_strategieprogettipartecipazioni@pce.agenziademanio.it

Politecnico di Milano

Dipartimento ABC

Via G. Ponzio, 31

E-mail: ezio.arlati@polimi.it

PEC: pecateneo@cert.polimi.it

l'Università di Roma "La Sapienza"

P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma

E-mail: rettore@uniroma1.it

PEC: protocollosapienza@cert.uniroma1.it

Università di Napoli “Federico II”,

E-mail:

PEC:

Le Parti hanno adottato un proprio Codice Etico e un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, in ottemperanza alle disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6/11/2012 n. 190 e pubblicati sui siti internet:

per il Politecnico: www.normativa.polimi.it

per l’Università di Napoli “Federico II”:

per l’Università di Roma “La Sapienza”:

www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/regolamenti

Per l’Agenzia del Demanio:

Le Parti s’impegnano, per tutta la durata del presente protocollo d’intesa e per tutte le attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici e a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all’esecuzione del protocollo medesimo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell’immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che applicano nell’esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all’esecuzione del presente protocollo, una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori etc. pongano in essere comportamenti illeciti in violazione dei Codici suindicati, le altre Parti hanno la facoltà di risolvere il

protocollo, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456

cod. civ.

ART. 10 - Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo di intesa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali degli Atenei, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del protocollo di intesa.

Titolare per quanto concerne il presente articolo è l'Agenzia del Demanio come sopra individuata, denominata e domiciliata. Per il Politecnico il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale; per Università di Napoli "Federico II" e per l'Università di Roma "La Sapienza" il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

ART. 11 - Sottoscrizione

Il presente protocollo di intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 15, della L. 7.8.1990, n. 241.

Il presente protocollo, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto:

Roma, lì

Per l'Agenzia del Demanio

Il Direttore Ing. Roberto Reggi

Per il Politecnico di Milano

Il Rettore Professor Giovanni Azzone

Per l'Università di Napoli Federico II°

il Rettore Professor Gaetano Manfredi

Per l'Università di Roma "La Sapienza"

il Rettore Professor Eugenio Gaudio